

# VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL PARCO "PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO" SULLA CONFORMITA' DEL BILANCIO 2016-2018 ALLE DIRETTIVE PER LA FORMAZIONE DEI BILANCI DELLE AGENZIE E DEGLI ENTI STRUMENTALI DELLA PROVINCIA

Il giorno 15 dicembre alle ore 9:30, presso la sede di Villa Welsberg, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ente "Parco Paneveggio - Pale di San Martino" per l'esame della proposta di bilancio 2016-2018. Alla riunione sono presenti, oltre a tutti i componenti del collegio, il Direttore Vittorio Ducoli ed il Direttore amministrativo Cristiano Trotter, che illustrano la nuova impostazione degli strumenti di programmazione alla luce dell'entrata in vigore della disciplina prevista dal D.Lgs 118/2011 e dalla normativa di contabilità provinciale da ultimo modificata con la legge provinciale 9/12/2015 nr. 18. I documenti che compongono la manovra di bilancio sono il bilancio di previsione 2016-2018, la relativa relazione/nota integrativa, il piano delle attività 2016-2018 ed il bilancio gestionale.

Per le uscite, il bilancio presenta due sole missioni: la missione 01-servizi istituzionali che ricomprende le spese connesse al funzionamento dell'ente e la missione 09-sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente che si riferisce all'attività istituzionale propria.

Di seguito, con riferimento alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2114 di data 27 novembre 2015 concernente "Direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2016 da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia", nonché con riferimento a quanto riportato nella nota integrativa al bilancio predisposta dall'ente, si evidenziano alcuni elementi per la verifica di conformità dello schema di bilancio 2016-2018 alle medesime direttive:

## 1) ENTRATE dell'ente

### a. *Corrispondenza dell'iscrizione in bilancio dei trasferimenti provinciali*

E' stato verificato che le entrate per trasferimenti provinciali sono previste nei medesimi importi definiti dalla Giunta Provinciale. Il seguente prospetto evidenzia le assegnazioni provinciali e le corrispondenti entrate iscritte nel bilancio dell'ente Parco:

CAPITOLO	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
cap. 806020 - Trasferimenti per spese di Funzionamento	1.265.000,00	1.252.000,00	1.239.000,00
cap. 806220 - Trasferimenti per spese di Investimento	410.000,00	205.000,00	205.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.675.000</b>	<b>1.457.000</b>	<b>1.444.000</b>

Tra le entrate correnti (titolo 2) viene anche iscritto un trasferimento da impresa privata, a titolo di sponsorizzazione, per l'importo di euro 4.000,00. Per le entrate

in conto capitale (titolo 4), oltre al trasferimento provinciale è stato iscritto un trasferimento (sempre provinciale) pari a euro 27.491,10, per la realizzazione dell'intervento straordinario di manutenzione del sentiero "Stoli della Cavallazza", già assegnato nel 2015, ma riprogrammato nel 2016, anno in cui verrà effettivamente realizzato l'intervento, nonché entrate per euro 2.000,00 derivanti dall'alienazione di beni materiali.

b. Le entrate proprie (titolo 3) vengono quantificate in euro 247.000,00, di cui 238.000,00 relative alle attività didattiche, vendita di beni e servizi, ingressi a Centri visitatori e tariffe parcheggi (previsione fatta sulla media degli accertamenti 2011-2015), euro 5.000,00 per fitti attivi per la concessione di prati del compendio Welsperg, nonché euro 4.000,00 per entrate da rimborsi e recuperi vari.

Considerando quindi le entrate per conto terzi e partite di giro (titolo 9) pari ad euro 417.000,000, il totale complessivo delle entrate per l'anno 2016 risulta pari ad euro 2.372.491,10.

c. Il bilancio non prevede entrate per il ricorso a operazioni creditizie diverse dalle anticipazioni di cassa.

## 2) SPESE dell'ente

a. **Spese per acquisto di beni e servizi:** per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 la spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'ente non può superare il volume complessivo della medesima spesa del 2015. Dalla tabella 1 allegata alla nota integrativa, che riporta tale confronto tenendo conto delle riclassificazioni intervenute, si evince il rispetto delle direttive, in quanto le spese previste per il 2016 pari ad euro 270.300 risultano di poco inferiori a quelle del 2015, pari ad euro 270.358.

b. **Riduzione della spesa per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza:** le direttive prevedono che per gli anni 2016, 2017 e 2018 le agenzie non possano affidare nuovi incarichi per un importo superiore al 35% del valore medio del biennio 2008-2009. Nella tabella che segue si evidenzia il rispetto di quanto riportato nelle direttive. In particolare, si precisa che non sono state considerate ai fini del calcolo, le spese a carattere istituzionale obbligatorio quali quelle relative alla ricerca scientifica (capitolo 2310), alle attività didattiche per le scuole (capitolo 4410/02), alla attuazione del piano del parco, progetti FESR e altri progetti cofinanziati (capitolo 2010).

CAPITOLO	Anno 2008 Anno 2009	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Cap. 123 - consulenze fiscali e tributarie (spese correnti)	14.800	2.800	2.800	2.800
Cap. 185 - Altri studi, collaborazioni e consulenze (ex. cap. 1310)	10.000	1.000		
Cap. 182 (ex cap. 2015) - spese per consulenze di carattere diverso	8.500 2.000	0	0	0
Cap. 156 (ex 4340/03)- incarichi educazione ambientale e attività al pubblico (quota capitolo)	4.256 7.000	2.550	2.300	2.300
<b>Totale (2008: 27.556 + 2009: 19.000)</b>	<b>46.556</b>	<b>6.350</b>	<b>5.100</b>	<b>5.100</b>
<b>35% media 2008/2009</b>	<b>8.147,3</b>			

- c. **Razionalizzazione e contenimento delle spese di natura discrezionale:** per tale tipologia di spese le direttive prevedono che per ciascuno degli esercizi 2016, 2017 e 2018 possono essere autorizzate in misura non superiore al 30% del corrispondente valore medio del triennio 2008-2010. Nella tabella 3 allegata alla nota integrativa, in virtù della nuova riclassificazione di bilancio, tali spese risultano distinte tra quelle aventi oggettivamente natura istituzionale e/o collegate ad attività commerciali (che risultano escluse dal limite) alle altre spese. La seguente tabella evidenzia le spese soggette al rispetto delle direttive:

CAPITOLO	Media 2008/2010	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Cap. 113 e cap. 114 - spese di rappresentanza (ex cap. 1015)	1.000	700	1.000	1.000
Cap. 169 (ex cap. 4350) mostre ed esposizioni	18.000	5.000	4.000	4.000
<b>30% media del triennio</b>	<b>5.700</b>	<b>5.700</b>	<b>5.000</b>	<b>5.000</b>

- d. **Spesa per il personale:** le direttive, in materia di personale, rinviano a quanto disposto con deliberazione della Giunta provinciale n. 2288 di data 22 dicembre, come integrata dalla delibera n. 1633 del 28 settembre 2015. Le direttive confermano l'invarianza di tale spesa entro il limite di quella assunta nel 2013. La tabella n.4 allegata alla nota integrativa evidenzia il rispetto delle direttive: in particolare la spesa per il personale prevista per il 2016-2018 (al netto degli oneri contrattuali ed una tantum) è pari a euro 664.000 a fronte di quella del 2013 pari a euro 707.000.
- e. **Compensi agli organi dell'ente Parco:** le direttive risultano rispettate in base a quanto riportato nella nota integrativa.
- f. **Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili:** l'ente Parco, nel corso del 2015, non prevede l'acquisto di beni immobili. Nel corso del 2014 si è proceduto al rinnovo per un nuovo biennio di un unico contratto di locazione passiva, stipulato originariamente nell'anno 2009, da soggetto privato, per garantire l'idonea dislocazione dei servizi di falegnameria e di magazzino, indispensabili per lo svolgimento delle funzioni legate alla manutenzione del territorio. Il rinnovo è avvenuto alle stesse condizioni originarie. L'ente ha inoltre in corso un contratto passivo di affitto per fondi rustici, che permette di disporre dell'ampia porzione prativa e boschiva, in Val Canali, adiacente a Villa Welsberg, sede del parco.
- g. **Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture:** le direttive fissano dei limiti per l'acquisto di arredi e sostituzione di autovetture nel limite del 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel

triennio 2010-2012, con la sola eccezione che nel caso in cui l'ente non abbia sostenuta alcuna spesa nel periodo preso in esame, potrà procedere ad effettuare acquisti nei limiti necessari al funzionamento dell'ente secondo criteri di essenzialità e sobrietà. Nel corso del 2016 l'ente non procederà all'acquisto di arredi, ma si vede costretto alla sostituzione di un mezzo d'opera in dotazione al personale operaio, ormai obsoleto (acquistato nel 2001). Trattandosi di un autoveicolo definito dal codice della strada come "autocarro", non risulta soggetto al limite delle direttive per l'acquisto di autovetture.

- h. **Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi:** l'ente rispetta le norme provinciali in materia e ha adottato con circolare interna delle procedure standard con le quali si allineano i procedimenti di approvvigionamento di beni e servizi alle indicazioni fornite.

### **3) UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI SISTEMA**

L'Ente ha preso atto delle direttive in materia pur avvalendosi già dei servizi di Informatica Trentina per la gestione dei servizi informatici che del sistema PITre.

### **4) ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPESE DEGLI ENTI E DELLE AGENZIE**

Sono rispettati sia i vincoli di destinazione e le assegnazioni provinciali per investimenti sono destinate unicamente ai medesimi.

### **5) BILANCIO E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELLE AGENZIE**

Come già indicato nelle premesse, l'ente ha correttamente recepito e applicato le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e della LP n. 18 del 2015. Con riferimento al bilancio finanziario gestionale si invita l'ente a richiedere una modifica al layout di stampa, al fine di riportare sullo stesso allegato le stesse informazioni riportate nel bilancio di previsione, ossia gli stanziamenti di competenza 2016-2018, i residui presunti, le previsioni di cassa e lo stanziamento dell'anno precedente.

### **6) EQUILIBRI DI BILANCIO**

Come si evince dal quadro generale riassuntivo e dalla tabella degli equilibri allegati al bilancio di previsione, risultano rispettati sia l'equilibrio finanziario (entrate ed uscite pareggiano nell'importo di euro 2.372.491,1 per il 2016, euro 2.122.000 per il 2017 ed euro 2.109.000 per il 2018), sia l'equilibrio economico (avanzo di parte corrente per euro 2.000). Al bilancio non è stato applicato un avanzo presunto di amministrazione relativo al 2015, anche se dalla tabella dimostrativa allegata al bilancio risulta un possibile avanzo di euro 55.500.

Per quanto concerne il bilancio di cassa, esso pareggia nell'importo di euro 2.031.000, anche in questo caso senza previsione di un saldo presunto di cassa.

La liquidità complessiva (escluse le partite di giro) per l'anno 2016 è stimata in euro 1.614.000,00 di cui euro 1.265.000,00 per trasferimenti dalla Provincia, euro 4.000 per finanziamento da privati, euro 246.000 di entrate proprie ed euro 99.000 su residui degli esercizi precedenti. Il totale delle spese invece ammonta ad euro 2.082.991,1 (in conto competenza per euro 1.955.491,10, di cui 1.516.000 per spese di funzionamento e 439.491,10 per spese investimento, ed in conto residui per euro 387.500).

Per quanto concerne la gestione della cassa, la nota integrativa sottolinea l'insufficienza della disponibilità di cassa rispetto alla stima dei fabbisogni annuali. In particolare il collegio rileva che la Provincia a fronte di trasferimenti c/capitale in conto competenza per euro 410.000 non ha previsto alcun trasferimento in conto cassa. Ciò ha comportato necessariamente la previsione di copertura dei fabbisogni urgenti per pagamenti in c/capitale utilizzando cassa corrente.

Inoltre si deve considerare che tra le spese in conto capitale dell'ente figurano, in base alle indicazioni fornite dai funzionari provinciali, i costi relativi al personale operaio (9 dipendenti) che svolgono la loro attività direttamente sul territorio, in quanto trattandosi di spese finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente parco e di tutte le relative strutture (sentieri, vie di accesso, sistemazione suolo, ecc.), la classificazione in conto capitale appare più aderente al tipo di beneficio che tali spese comportano, giacché producono un maggior valore in termini di capitale.

Infine si deve sottolineare che dovrà essere attentamente valutato anche il ricorso all'anticipazione di cassa da parte del Tesoriere, in quanto l'eventuale anticipo concesso dovrà essere debitamente chiuso entro il termine dell'esercizio.

Da tutto ciò ne deriva che nel corso del 2016, l'Ente dovrà attentamente controllare l'andamento della cassa, ponderando i pagamenti secondo la classificazione di bilancio di ogni spesa. In altri termini, dovrà essere in grado di monitorare quanta liquidità "generale" è stata assorbita per coprire le spese in conto capitale "fisse" (operai), garantendo nel contempo tutta la disponibilità di cassa per il pagamento delle altre spese correnti (personale ente, utenze e canoni). Nel peggiore dei casi, l'ente dovrà sospendere l'assunzione di taluni spese in c/capitale, considerando che, in tal modo, l'ente potrebbe trovarsi in situazioni legalmente delicate (licenziamenti), con il serio rischio di sostenere costi ulteriori e non considerati nel bilancio preventivo.

In conclusione ed in chiave riassuntiva, il collegio rappresenta che:

- la gestione di cassa prospettica non permette di affermare che tutte le spese previste, sia di parte corrente che capitale, possano essere supportate dall'ente;
- l'utilizzo della cassa "corrente" per liquidare le spese in conto capitale è assai critico e richiede un monitoraggio costante al fine di garantire che la cassa "corrente" non risulti essere inferiore alle previsioni di pagamento su base annuale per spese correnti.

Ciò considerato, il collegio invita l'ente a ribadire ai competenti uffici provinciali, la necessità che la Provincia, ad esempio in occasione dell'assestamento del bilancio 2016, provveda ad integrare le assegnazioni di cassa di parte capitale.

## **7) PUBBLICAZIONE DEI DATI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

L'Ente ha già provveduto al recepimento delle indicazioni con delibera della giunta esecutiva n. 52 del 19 novembre 2014.

## **8) INDICAZIONI GENERALI RIFERITE IN PARTICOLARE AL MONITORAGGIO CIRCA IL RISPETTO DELLE DIRETTIVE E DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI.**

L'ente ha preso atto delle indicazioni di cui al presente punto.

## **CONCLUSIONI**

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori dei conti attesta la conformità della proposta di bilancio di previsione 2016-2018 alle direttive emanate dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n. 2114 del 27 novembre 2015, con la riserva delle criticità in merito alla gestione della cassa.

La seduta si chiude alle ore 16:00 dello stesso giorno.

Val Canali, 15 dicembre 2015

Il collegio dei revisori dei conti

- Alessandro Sontacchi -



- Mariano Bernardi -



- Massimiliano Giuliani -

